



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Question Time

1/2019 del 17/04/2019

VERBALE DISCUSSIONE Question Time DEL CONSIGLIERE COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

Question Time PG 7047 del 22.01.2019 relativa agli impedimenti che non hanno permesso di eleggere il Comitato dei Garanti dei referendum.

Il **17 aprile 2019** alle ore **20:43** nel palazzo comunale Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di **GIOVANNI FIORINO**, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Di Stefano Roberto	Sindaco	Leo Umberto	Consigliere
Fiorino Giovanni	Presidente	Molteni Mario	Consigliere
Aiosa Alessandra	Consigliere	Pagani Marialuigia	Consigliere
Attanasio Tullio	Consigliere	Pasquinelli Rossano	Consigliere
Bonomelli Mosè	Consigliere	Pastorino Loredana	Consigliere
Chittò Monica	Consigliere	Perego Roberta	Consigliere
Cozza Marco	Consigliere	Pogliaghi Federico	Consigliere
Di Cristo Vincenzo	Consigliere	Ricupero Vincenzo	Consigliere
Di Pietro Stefania	Consigliere	Rosa Vittoria	Consigliere
Ercoli Elisa	Consigliere	Valsecchi Sergio	Consigliere
Franciosi Serena	Consigliere	Vincelli Gianmaria	Consigliere
Ghezzi Gabriele	Consigliere	Vino Paolo	Consigliere
Lanzoni Marco	Consigliere		

Risultano assenti i Consiglieri: **Cozza Marco Francesco Luigi, Franciosi Serena, Pagani Marialuigia, Pogliaghi Federico, Rosa Vittoria.**

Sono pertanto presenti, con riferimento al presente punto, n. **20** consiglieri.

Della Giunta comunale, composta da:

D'Amico Claudio	Assessore	Pizzochera Roberta	Assessore
Lamiranda Antonio	Assessore	Torresani Maurizio	Assessore
Magro Alessandra	Assessore		
Pini Nicoletta	Assessore		

Risulta assente l'Assessore: **D'Amico Claudio.**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Vicario **Anna Brambilla.**



Question Time

1/2019 del 17/04/2019

IL PRESIDENTE

Riferisce: Come dicevo, passiamo alla “**Question time – P.G. n. 7047 del 22 gennaio 2019 – relativa agli impedimenti che non hanno permesso di eleggere il Comitato dei Garanti dei referendum**”.

Può accomodarsi il signor Rinco. Buonasera a lei.

Entra la Consigliera Rosa.

PRESENTI: n. 21

Entra il Sig. Rinco.

Sig. RINCO: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Devo essere molto fiscale, signor Rinco, devo ricordarle che lei ha tre minuti di tempo per leggere la sua richiesta, dopodiché daremo la parola all'Assessore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, io devo applicare il Regolamento. Io sono qui da due anni e mezzo, non cominciamo a ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il Regolamento dice che lei ha tre minuti di tempo per leggere il suo *question time*

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Io applico il Regolamento, sa? Sono due anni e mezzo che ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, continui, se no lo chiudiamo qui il Regolamento.

Sig. RINCO: Facciamo un piccolo riepilogo e qualche considerazione iniziale a beneficio di quei Consiglieri comunali che potrebbero non conoscere gli eventi passati. Il Sindaco, gli Assessori e 15 Consiglieri dovrebbero essere invece al corrente perché negli anni passati hanno seguito i lavori. Lo Statuto comunale è inapplicato dal 2009. Nel 2011 i cittadini segnalano formalmente quanto sopra, oltre ad alcune incongruenze fra Statuto e regolamenti, e sollecitano la revisione. Sempre nel 2011 viene inoltrata la petizione al Sindaco che viene in parte accolta, ma non porta a nulla di fatto perché siamo a fine consiliatura. Nel 2012, nonostante le promesse di maggiore partecipazione e di una celere revisione dello Statuto, con la Giunta Chittò non si muove nulla. Latitando la politica, viene presentata una proposta di iniziativa popolare per la revisione statutaria. Sono presentati due quesiti referendari con l'intento di illustrare, riuscendoci, che i diritti referendari a Sesto San Giovanni non sono fruibili a causa dell'inadeguatezza dello Statuto. Nel 2014 si avvia il processo di revisione dello Statuto, che si ferma subito. Nel 2015 cominciano i lavori in Commissione con l'intento apparente di rispondere positivamente al Prefetto, che nel frattempo vi ha scritto sollecitando la revisione dello Statuto. Ma sono nuovamente i cittadini a dover segnalare all'Amministrazione comunale che lo Statuto stesso prevede “opportune forme di consultazione” .

Question Time

1/2019 del 17/04/2019

Si svolge una frettolosa e scarsamente pubblicizzata campagna consultiva. Nonostante decine di sedute e mesi di lavoro, il nuovo Statuto non è approvato da una maggioranza qualificata, perciò si va a una seconda votazione dopo trenta giorni. Il nuovo Statuto prevede una riduzione del *quorum* di partecipazione dal 50 al 20 per cento e il *question time*, ma anche la riduzione del diritto di iniziativa (adesso sono previste 400 firme, mentre il TUEL prevede che ne basta una sola).

Nel 2016 viene redatto e approvato il Regolamento per la partecipazione previsto sin dal 2004. Nel marzo 2017 viene presentato un primo *question time* sulla modalità di formazione del Comitato dei Garanti. Sempre nel marzo del 2017 viene indetto questo famoso bando di ricerca del Comitato dei Garanti. Il 7 marzo 2018, lasciato il tempo di prendere visione della macchina comunale, si richiede un incontro con il Presidente del Consiglio di Sesto San Giovanni, alla presenza del presidente della I Commissione, del Capo di Gabinetto per avere lumi sullo stato di avanzamento dei lavori. Viene garantito che al più presto verrà fatto tutto.

Visto il programma elettorale dell'attuale Amministrazione che rimarcava un maggior coinvolgimento dei cittadini nella vita politica della città, chiediamo quali siano gli impedimenti che non hanno permesso di eleggere il Comitato dei Garanti dei referendum.

PRESIDENTE: Perfetto, signor Rinco.

Do la parola all'assessore Pizzocchera per la risposta. Prego.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie, Presidente; grazie, signor Rinco, per il *question time*. In riscontro alla nota in oggetto, corre l'obbligo di precisare che questa Amministrazione comunale è stata costretta recentemente ad adottare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, entrando formalmente e giuridicamente in fase di predissesto finanziario, al fine di riequilibrare l'intera situazione debitoria generatasi, compiendo anche atti restrittivi nei confronti dei cittadini, penalizzando la modalità di erogazione dei servizi e ridefinendo, fra l'altro, le tariffe dei servizi a domanda individuale. Di fatto questa Amministrazione si trova attenzionata dalla Corte dei Conti. Queste tematiche, com'è immaginabile, hanno sicuramente tenuto impegnata l'intera Amministrazione e la struttura comunale che sta lavorando al fine di evitare di dichiarare lo stato di dissesto. Già tempo addietro gli uffici avevano provveduto a compiere sul tema un'analisi riguardante l'intero impianto referendario che, per come è strutturato e previsto sia dallo Statuto comunale che dal Regolamento per la partecipazione dei cittadini ai referendum, viene impostato al pari di una normale consultazione elettorale, che vedrebbe tutti gli uffici impegnati per il consueto tempo prevedibile in non meno di 90 giorni. Se è vero che si potrebbe abbinare ad un'altra consultazione elettorale, ad oggi non è possibile garantire tale abbinamento, e quindi la spesa prevedibile per una consultazione referendaria, svincolata ad una abbinata consultazione elettorale, sarebbe di circa 150 mila euro, che sono necessari a garantire il funzionamento della tornata referendaria. Nella situazione economica nella quale versa l'Ente, risulta oltremodo gravoso per le casse comunali. Tuttavia ci rendiamo conto dell'importanza di questo strumento per il cittadino, è quindi necessario che questa Amministrazione a breve proceda ad una semplificazione del Regolamento e in generale della partita referendaria in termini di procedure che ad oggi non riescono a garantire la piena ed effettiva partecipazione della cittadinanza. La

Question Time

1/2019 del 17/04/2019

revisione dello Statuto in tal senso e la revisione del Regolamento di attuazione consentirà un'effettiva e reale partecipazione popolare in modo molto semplificato e ad un costo quasi nullo o comunque inferiore a quello suddetto prima. Sarà anche previsto l'uso di piattaforme informatiche, peraltro già a disposizione dell'Ente. Auspicando di aver reso in maniera trasparente la risposta al *question time* da lei richiesta in merito all'oggetto, sarà nostra cura informarla rispetto all'adozione degli atti necessari e la presa in carico della questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, assessore Pizzocchera.

Signor Rinco, ha due minuti di tempo per la replica e dire se è soddisfatto o no della risposta dell'Assessore. Prego.

Sig. RINCO: Grazie, Presidente. La soddisfazione non può esserci perché non è stata data risposta. Noi abbiamo chiesto quali sono gli impedimenti, e gli impedimenti sembra che siano che fare un referendum a Sesto costi 150 mila euro, ma quanto costa la democrazia rappresentativa? Il Sindaco 50 mila euro, gli Assessori 30 mila, i Consiglieri 26 mila, poi c'è il Capo Di Gabinetto, eccetera. Io ho quantificato che costa intorno ai 380 mila euro, per un'intera consiliatura 1 milione 980 mila euro, perciò se è vero che è ritenuto così tanto, oltre che abbinarlo a elezioni europee e regionali, come è stato ricordato, basterebbe una riduzione da parte vostra perché i cittadini possano esprimere il loro pensiero. Sta di fatto che la risposta non è stata data; anche adesso si parla di "forse faremo, faremo, faremo", ma sono 10 anni che aspettiamo di esercitare i nostri diritti. Se questa è la risposta, la stessa non è soddisfacente; se invece volete dare date ben precise, saremmo molto più contenti. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GIOVANNI FIORINO

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Anna Brambilla

ALLEGATI

- **Question Time** (impronta: BD3D78F838A5D6BE88C4593461A571DF57606ACB44FA4059F16F9C6A08302F52)